

Cronisti in classe 2026 QV il Resto del Carlino

Pronti a salpare per la storia Un giorno da capitani nel 1500

Scuola media Antonio Fontanesi di Reggio: la scoperta del Galata, il Museo del mare di Genova
Tante le esperienze: marinai del Nazario Sauro, strateghi a Lepanto, nativi delle Indie nel 1492



Cosa si prova a vivere su un brigantino del 1500 e a sfidare l'ansia dei corridoi di un sottomarino? Giovedì 12 febbraio scorso, la sveglia è suonata presto per gli alunni delle classi II D e II B della scuola Fontanesi, che hanno lasciato i banchi per trasformarsi in veri lupi di mare. La destinazione? Il Museo Galata del Mare di Genova. L'avventura è iniziata davanti a un enorme sottomarino nel porto antico di Genova: il Nazario Sauro. Tra caschetti, spazi strettissimi e macchinari complessi, i ragazzi hanno provato sulla propria pelle l'ansia e la fatica della vita subacquea.

La visita è poi proseguita all'interno del Galata con un laboratorio storico che ha messo alla prova le abilità strategiche e le loro competenze storiche. Divisi in gruppi, gli studenti hanno rivissuto la storica battaglia di Lepanto del 1571.

«**Potevamo** cambiare il corso della storia: era tutto nelle nostre mani. Mi sentivo protagonista della vita di bordo del 1500, una vera capitana»: ha poi raccontato Emma, allieva della II D. Il momento più emozionante è stato salire a bordo di un brigantino a grandezza naturale. Tra timoni e cabine i ragazzi hanno esplorato ogni angolo dell'imbarcazione. Nonostante la pendenza del pavimento in legno rendesse difficile muoversi, l'atmosfera era magica.

La giornata al Museo è proseguita con una guida che ha accompagnato gli studenti in un viaggio dettagliato alla scoperta dell'America. I ragazzi hanno ricostruito passo dopo passo la storia di Cristoforo Colombo, un argomento



Il Museo marittimo Galata ha una superficie di circa dodicimila metri quadrati

già affrontato tra i banchi di scuola nei mesi precedenti. Il percorso didattico ha previsto anche un'attività di scrittura creativa: gli alunni sono stati chiamati a descrivere oggetti d'epoca calandosi nei panni delle popolazioni precolombiane.

«**Mi sono** divertita molto con le mie amiche a entrare nella mentalità di quelle popolazioni»: ha detto Maria, sottolineando come l'attività abbia favorito l'immedesimazione storica. L'aspetto più sorprendente dell'esperienza è stato il confronto critico sulla figura di Colombo. Gli studenti hanno scoperto che, oltre alla visione tradizionale del navigatore valoroso, esiste un dibattito acceso che lo defini-

sce un genocida. Sebbene queste rivelazioni abbiano colpito gli studenti, la loro visione personale sull'esploratore non è cambiata. Al di là della storia, la gita ha rappresentato un importante momento di crescita per il gruppo classe. I ragazzi hanno imparato a convivere e ad apprendere in contesti diversi dalla scuola, rafforzando i rapporti interpersonali.

«**La visita** al Galata ha ridato vita a un pezzetto di storia, facendola comprendere a noi ragazzi»: per questo motivo Sara consiglia l'esperienza non solo agli amanti della storia, ma a chiunque sia mosso dalla curiosità e dalla voglia di imparare divertendosi.

Sara P.

LA VISITA

I segreti dell'industria meccanica

Un viaggio nel cuore della meccanica moderna: il 16 gennaio scorso, gli studenti della III B della scuola Fontanesi hanno visitato lo stabilimento della Omni Powertrain Technologies. Accompagnati dai docenti, i ragazzi hanno vissuto una mattinata di orientamento per toccare con mano il mondo del lavoro. Sotto la guida del responsabile Marco Pederzoli, la classe ha scoperto come l'azienda reggiana - con sedi a Houston e Shanghai - produca sistemi di trasmissione per l'agricoltura e l'edilizia. Tra motori elettrici, ingranaggi e magazzini automatizzati, i giovani hanno osservato il lavoro degli operai e il funzionamento dei laser industriali. Un'esperienza concreta che ha mostrato loro le competenze tecniche e linguistiche necessarie oggi nel settore industriale.



I ragazzi pronti a risolvere i problemi

Matematica: alle gare Kangourou, sette allievi conquistano l'alloro e staccano il pass per le finali

Il racconto della vittoria: ora andiamo a Cervia

Come ogni anno, il liceo Marconi di Parma ha ospitato le attesissime gare di matematica Kangourou. In palio per le prime tre classificate c'è un posto per le nazionali a Cervia. A rappresentare la Fontanesi eravamo in sette: Alice, Cecilia, Aurora, Balkaran, Sara, Vittoria e Daniele.

Sabato 13 dicembre scorso, la mattina era fredda e grigia, e la tensione alle stelle. Una volta indossata la divisa, abbiamo nominato Cecilia capitano e scelto il 'consegnatore'. La sfida era ser-

rata: 15 problemi da risolvere in soli 90 minuti. Ci siamo divisi in piccoli gruppi di lavoro, con Aurora pronta a spostarsi ovunque ci fosse bisogno di aiuto.

Con il fiato sospeso, controllavamo continuamente la classifica sul tablet, sapendo che fuori i nostri genitori e i professori facevano il tifo per noi. Allo scadere del tempo, è iniziata la proclamazione. L'ansia cresceva finché la giuria non ha pronunciato il nome della scuola vincitrice: Antonio Fontanesi di Reggio Emilia.

Primi classificati con quattro problemi risolti. Una gioia immensa bissare il successo dell'anno scorso e stringere di nuovo la coppa.

All'uscita, persino il meteo sembrava festeggiarci con un sole splendente. La festa è continuata a scuola durante l'Open Day: la preside ci ha invitato a raccontare l'impresa ai bambini delle elementari. Eravamo tutti, docenti compresi, incredibilmente orgogliosi. Prossima fermata: Cervia.

Vittoria II B